



Piccole Suore Missionarie della Carità
(Opera Don Orione)
Casa generale
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
www.suoredonorione.org

Prot. MG 18/22

Oggetto: Convocazione del XIII Capitolo generale delle PSMC

A TUTTE LE PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ

CARISSIME CONSORELLE!

nella luce e la gioia del Cristo Risorto, nel contesto di grazia che ci offre la vicina celebrazione del 150° della nascita del nostro Fondatore San Luigi Orione e nel clima ecclesiale in cui ci avviamo all'evento del Sinodo convocato da Papa Francesco, con grande speranza e fiducia nella Divina Provvidenza vengo a **convocare tutte le PSMC al XIII CAPITOLO GENERALE**, a norma delle nostre Costituzioni Art. 149 e 150.

Il XIII Capitolo Generale si svolgerà a Montebello della Battaglia (PV)
nella Villa Lomellini, Via Camillo Benso Cavour, 3/5
dal 7 al 28 maggio 2023.

Il Capitolo generale, come tutte sappiamo, è il momento più alto nel quale ci rimettiamo tutte, a diversi livelli, ma con la stessa responsabilità, sotto la guida dello Spirito Santo; un tempo privilegiato per entrare nella dinamica dello Spirito, libere da ogni condizionamento che possa venire dalla storia, dal passato, dalle tradizioni o dalle esperienze collaudate di un tempo, perché solamente in apertura fiduciosa, in umiltà e duttilità coraggiosa, potremo fare che il Capitolo porti i frutti autentici di ciò che lo Spirito suggerisce, indica e ispira.

Gli eventi che abbiamo vissuto come umanità negli ultimi due anni, prima con l'esperienza della pandemia, adesso con l'esperienza della guerra, ci hanno fatto capire che bisogna ridare alla nostra vita consacrata un nuovo splendore, una nuova forma storica al carisma, una nuova nascita che dia passo a forme inedite, significative, evangeliche, adeguate alla vera realtà del mondo, delle società, delle diverse culture e dinamismi della società.

Certe realtà delle nostre Province e Comunità, certe realtà personali con cui abbiamo da fare quotidianamente ci fanno capire che siamo arrivate a un crocevia che esige una svolta e scelte fondamentali guardando il futuro. Tante cose: stili, forme, abitudini, atteggiamenti, possiamo dire, sono arrivati a uno "*stato terminale*" che non è da considerare come qualcosa di negativo o drammatico, ma piuttosto, come un momento propizio per un "*nuovo inizio*", una rinascita e una ripartenza, senza timore dell'inedito che lo Spirito ci sta già facendo sentire e desiderare nel cuore.

Un "*nuovo inizio*" che non abbia come punto di riferimento le "*parole*", i "*concetti*", ma la "*vita*", l'"*esperienza*", la concretezza di nuovi "*stili*", dove anche le nuove generazioni possano sentirsi attratte, a loro agio, e vivere gioiosamente la bellezza della vocazione e del carisma.

1. SCEGLIERE LA VITA

L'intera umanità vive questo tempo e, come dice San Paolo, *“tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto”* (Rm 8,22) e noi possiamo affrettare in certo senso la *“nascita”* della creatura nuova, di una vita consacrata e di una Congregazione nuova, se sappiamo cogliere e accogliere *“le primizie dello Spirito”* (Rm 8,23), se non vogliamo rassegnarci a percorrere un penoso cammino di sopravvivenza, su una via senza uscita e senza futuro.

Sorelle, l'evento del Capitolo ci offre la migliore occasione per lasciarci portare dal vento dello Spirito a fare un discernimento sapiente e coraggioso, a guardare con occhi limpidi e acuti i segni dei tempi e a fare delle scelte nuove e inedite giuste tenendo come punto di riferimento il futuro, libere dai legami, spesso sterili, da modalità che oggi non offrono più una risposta viva e vitale a partire dal carisma, e non costituiscono più spazi evangelici e sani, laboratori dove vivere, sperimentare e testimoniare il Vangelo, più che esortare, decretare e parlare.

Il tempo è ormai compiuto! Non possiamo continuare a dilatare questo rinnovamento e riforma della nostra vita e della nostra missione nella Chiesa. Dio ci offre adesso una nuova opportunità di autentica conversione, Dio ci chiede oggi di fare la scelta giusta, Dio dice oggi a noi: *“Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, io vi dichiaro oggi che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese di cui state per entrare in possesso passando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza”* (Dt 30,15.17-19).

Bisogna che tutte assumiamo un nuovo atteggiamento di fronte alla prossima celebrazione capitolare senza conformarci con il vecchio modello o concetto di *“capitolo”* che, spesso, dice e approva belle decisioni, linee e orientamenti, che però rimangono nella carta, ma non vengono incarnate coraggiosamente nel momento di dar corpo alle decisioni. Le parole di Dio al popolo di Israele sono rivolte oggi a noi: il tuo cuore non si volga indietro, non rimanere schiava degli *“idoli”* del passato, scegli la vita, e avrai una discendenza, un futuro.

2. QUALE CAPITOLO PER AVERE FUTURO?

Ricordiamo una espressione presente nel Codice di Diritto Canonico (e anche nelle nostre Costituzioni) che dice chiaramente che *“competete al Capitolo tutelare il carisma, ovvero l'intendimento e il progetto del fondatore, tutelare il patrimonio dell'Istituto e promuovere un adeguato rinnovamento che ad esso si armonizzi”*¹.

È importante che, di fronte alla celebrazione di un nuovo Capitolo generale, abbiamo la consapevolezza che *“non è possibile legittimare il nuovo facendo riferimento soltanto alla storia e identità delle origini, (eccetto quella carismatica), ma si tratta di integrare in quell'identità ciò che non è mai esistito... Non si tratta di rinnegare il passato ma di andare oltre...”*².

Perciò, vorrei soffermarmi su tre parole di questo Canone sopracitato: intendimento, tutela e rinnovamento.

- Per proiettarci a vivere un Capitolo generale che sia un vero e autentico *“nuovo inizio”* è fondamentale ritornare al progetto del Fondatore, non per fare una semplice memoria storica o affettiva, ma per *“intenderlo”* sempre di più e in forma nuova e contestualizzata, scrutando più l'intenzione fondazionale e lo spirito che ha ispirato Don Orione, che il fatto o l'opera in cui lui lo ha incarnato nel suo tempo.

¹ Cf. Can. 631 e 578 CIC; *Costituzioni PSMC*, Art. 148.

² Cozza Rino, *Difficoltà nella Vita consacrata oggi. Consapevolezze che rendono possibile il cambiamento*, Rivista Testimoni, EDB, febbraio 2022, pag. 21-22.

- Non è meno importante il saper trovare in questo progetto carismatico del Fondatore ciò che è da “*tutelare*”, però non come “*forma*” ma come “*sostanza*”, perché ciò che dà identità è il valore carismatico e spirituale che il Fondatore ha saputo “*incarnare*” nel suo tempo storico e che oggi tocca a noi: da una parte “*tutelare*”, dall’altra “*re-incarnare*” in contesti storici e culturali molto diversi a quelli delle origini.
- La terza espressione che è fondamentale è “*rinnovare*”, che è la conseguenza dell’*“intendere”* e “*tutelare*”. Il “*rinnovamento*” va al cuore della dinamica vitale dell’Istituto, indica la *capacità* di approfondimento del carisma che rende duttili ad “*abbandonare*” i “*vecchi otri*” per adottare “*otri nuovi*” capaci di contenere il “*vino nuovo*”. Il rinnovamento viene dalla mano dell’apertura, della libertà, dell’accoglienza, del coraggio, della speranza, della capacità di “*guardarci dal di fuori*”, senza autoreferenzialità.

Queste tre espressioni sintetizzano in definitiva ciò che spesso chiamiamo la “*fedeltà creativa*” al carisma, o la “*rifondazione*” dell’Istituto.

Allora possiamo dire con Rino Cozza che “*il Capitolo generale è uno strumento istituzionale nato in funzione del pensare il carisma in un orizzonte di significato per i nuovi contesti...*” e non come un momento nel quale dare “*indicazioni per galleggiare piuttosto che stimoli per navigare verso contesti inediti*”, cioè, il Capitolo non può essere uno spazio “*in cui la preoccupazione è quella di aggiustare ciò che non può più essere riaggiustato*”³.

3. LA PROPOSTA PER IL XIII CAPITOLO GENERALE

La celebrazione del XIII Capitolo generale è stata già preceduta da alcune iniziative di coinvolgimento che insieme al Consiglio generale abbiamo avviato durante il 2021 con alcuni testi da riflettere come Consigli e come Comunità, il Questionario a tutte le Suore, la prima riflessione sui risultati dei Questionari richiesta ai Consigli provinciali e regionali e, già nel 2022, i tre incontri interprovinciali tenuti nel mese di marzo.

Abbiamo fatto così un itinerario di coinvolgimento e di sinodalità che ci ha dato un valido orientamento al momento di decidere il motto, il tema, i nuclei tematici e la metodologia. Come Consiglio generale siamo state molto fedeli a quanto ci è arrivato e sono certa che ora, ricevendo il materiale, potrete costatarlo e sentirvi rappresentate. Non abbiamo ancora elaborato il logo, perché è stato chiesto ai Consigli provinciali e regionali di inviarci delle proposte.

a. Il Motto, il Tema e i Nuclei tematici

Il Motto scelto per il prossimo Capitolo generale è presente in una bellissima lettera di Don Orione della Pasqua 1936: “*Sorga Cristo in noi, se mai fossimo venuti meno lungo la via: viva in noi con la sua grazia, e noi viviamo in Lui e di Lui, ché fuori di Lui non c’è vita né consolazione che valga. Vivere Cristo e far vivere tutto il mondo di Cristo! E che la vittoria del Signore sia anche la nostra vittoria*”.

Quindi, il Motto e il Tema del XIII Capitolo generale 2023 sono:

“VIVERE CRISTO E FAR VIVERE TUTTO IL MONDO DI CRISTO”
Per essere una “congregazione samaritana” attraverso la testimonianza profetica di un modo nuovo di fare, di agire e di vivere.

³ Cozza Rino, idem, pag. 23.

Don Orione è un Santo fortemente “*crisocentrico*”; alla base di tutta la sua vita e della sua Opera troviamo sempre Cristo. Questa è la chiave della sua forza spirituale e apostolica, come ha detto San Giovanni Paolo II nell’omelia della Canonizzazione: “*Il cuore di questo stratega della carità fu ‘senza confini perché dilatato dalla carità di Cristo’. La passione per Cristo fu l’anima della sua vita ardimentosa, la spinta interiore di un altruismo senza riserve, la sorgente sempre fresca di una indistruttibile speranza*”⁴.

Il nostro cammino capitolare, quindi, dovrà essere segnato, permeato da questo: recuperare la crisocentricità della nostra vita, ritornare a Cristo e ripartire da Cristo, perché non si può essere una “*Congregazione samaritana*” se non si è prima una “*Congregazione crisocentrica*”, fatta di persone crisocentriche, di donne consacrate dai cuori samaritani.

La carità non ha senso se non è vissuta in Cristo, con Cristo, per Cristo: “*Caritas Christi urget nos!*”. Perché, se tutto nella Chiesa e nell’universo tende a “*Instaurare omnia in Christo*”, non può esserci una vera, autentica ed efficace azione caritatevole se non è evangelizzatrice.

Allora, essere una “*Congregazione samaritana*” è “*far vivere tutto il mondo di Cristo, vivendo Cristo*”. Però questo implica essere una “*congregazione samaritana oggi*”, nei contesti storici e culturali del mondo contemporaneo, e che non può essere un mero e giustificante assistenzialismo, non può ridursi ad essere semplicemente dispensatrici di servizi, ma è soprattutto instaurare nel nostro ambiente la “*rivoluzione della carità*”, della solidarietà, della compassione, secondo lo stile di Cristo, rendendoci capaci di accogliere l’inedito, fatto di forme, stili, scelte, modalità nuove e inedite: “*un nuovo modo di fare, di agire e di vivere*” capace di incidere nei dinamismi socio-culturali odierni.

b. I Nuclei tematici cosa ci dicono?

In questo contesto del Motto viene come conseguenza spontanea il Tema. Saremo una “*Congregazione samaritana*”, che darà una autentica testimonianza e sarà profetica, perché andrà controcorrente, perché la profezia è proprio questo: uscire dagli schemi proposti dalla cultura odierna “*egoico-bellica*”, basata sull’avere, il piacere e il potere, e testimoniare una nuova cultura “*comunione-pacificata*”, una contro-cultura della carità e della gratuità.

E questo come? Attraverso “*un modo nuovo di fare, di agire e di vivere*”.

Questo implica certamente l’ascesi della conversione di tutte le nostre strutture: mentali, spirituali, fraterne, formative, pastorali, decisionali... che dovranno essere ricreate senza paura se vogliamo scegliere la profezia di una “*Congregazione samaritana*”.

I sotto-temi che poi accompagnano i 3 Nuclei tematici vengono a esplicitare e a centrare la nostra riflessione sui temi che hanno bisogno di una maggiore riflessione e approfondimento, di una riconversione e di una “*nuova veste*” più autentica, trasparente, significativa, attraente e profetica.

I 3 Nuclei abbracciano gli aspetti fondamentali della nostra vita e carisma, sono diversificati unicamente in funzione della riflessione, dell’approfondimento e del discernimento delle scelte capitolari, ma si completano tra di loro in armonia e complementarità:

1° Nucleo: Passione per Cristo e per l’umanità - “*Ho bisogno di figli santi!*”! Comprende l’identità religiosa, spirituale e carismatica, lo stile di vita e la conversione, il senso di appartenenza e la corresponsabilità.



⁴ Giovanni Paolo II, *Omelia durante la Canonizzazione di Don Luigi Orione*, Sesta Domenica di Pasqua, 16 maggio 2004.

2° Nucleo: Profezia della fraternità e della comunione - “*Vogliatevi bene fra di voi nel Signore, come le dita di una stessa mano*”. Comprende l’essere “*donne, madri e sorelle*”, la sinodalità come stile di vita, l’essere insieme per la missione.

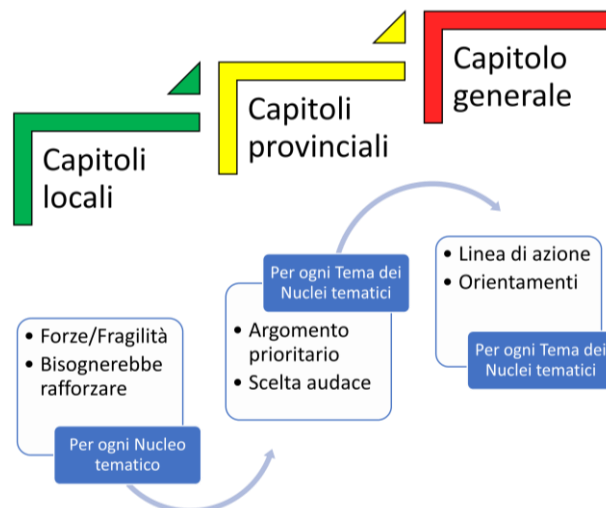
3° Nucleo: Ardore missionario e profezia per le sfide del mondo contemporaneo - “*Caritas Christi urget nos*”. Comprende l’essere missionarie dal cuore “*samaritano*”, la conversione pastorale, i giovani al cuore della missione.

c. La metodologia dell’itinerario capitolare

La metodologia che abbiamo scelto per tutto l’itinerario capitolare segue sempre la falsariga di quella ormai conosciuta e collaudata da anni attraverso il Cammino di rinnovamento, con diversi adeguamenti e dinamiche nuove e in sintonia con alcuni suggerimenti arrivati da voi nel Questionario e dall’esperienza di questi anni.

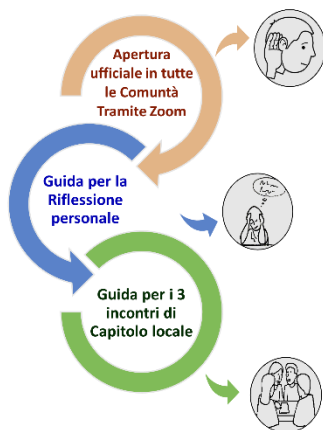
Perciò, il Capitolo lo vivremo in tre momenti forti: i **Capitoli locali**, i **Capitoli provinciali e regionali** e il **Capitolo generale**, che ci aiuteranno ad approfondire, riflettere e proporre in forma graduale, sistematica e sinodale gli argomenti che riguardano la vita e la missione delle PSMC, seguendo i temi proposti nei tre Nuclei tematici.

Nello schema trovate, in sintesi, il percorso capitolare che realizzeremo.



➤ Il Capitolo locale nelle Comunità

La Celebrazione dei Capitoli locali sarà iniziata in ogni Provincia e Delegazione in forma contemporanea e via telematica, e l’organizzazione di questo momento è affidata a ogni Superiore provinciale e regionale con loro Consigli. I Capitoli locali si realizzeranno **entro i mesi di maggio e giugno 2022**.



Ogni Suora riceverà un “*fascicolo*” con la metodologia per la celebrazione di questo Capitolo nella Comunità, suddiviso in tre tempi: l’incontro di apertura, la guida per la riflessione personale e la guida per i tre Incontri comunitari.

Al Capitolo locale partecipano unicamente le Suore di Voti perpetui e le Juniores, ma queste ultime non hanno voce attiva né passiva al momento della votazione delle Delegate al Capitolo provinciale o regionale.

Le date di inizio in modalità telematica programmata da ogni Provincia e Delegazione sono state già fissate:

Maggio 2022:	Provincia/Delegazione
1	Provincia “N. S. Aparecida”
2	Delegazione “N. S. della Speranza”
4-5	Provincia “N. S. de Guadalupe”
7	Provincia “N. S. di Czestochowa”
7	Provincia “Maria Regina del Madagascar”
8	Delegazione “Madre della Divina Provvidenza”
9	Provincia “Mater Dei”

➤ Il Capitolo provinciale e regionale

I Capitoli provinciali e regionali saranno realizzati in forma presenziale e la Superiora provinciale o regionale, coadiuvata dal suo Consiglio, è responsabile della convocazione, organizzazione e animazione nella propria realtà (cfr. Costituzioni Art. 215).

La metodologia prevede cinque fasi:

- 1° **Fase – analitica:** apertura del Capitolo, analisi della realtà provinciale o regionale e la realtà presentata dalle Comunità attraverso i Capitoli locali.
- 2° **Fase – illuminativa:** prevede la presenza e partecipazione di alcuni invitati della Famiglia carismatica o laici collaboratori, scelti dal Consiglio provinciale, e di una illuminazione sulle sfide che il contesto storico e le culture presentano alla vita consacrata oggi (il relatore sarà scelto dal Consiglio provinciale o regionale). È possibile in questo momento di illuminazione aprire uno spazio virtuale a tutta la Provincia o Delegazione, a considerazione del Consiglio.
- 3° **Fase – propositiva:** valutazione e consenso sugli argomenti considerati prioritari e vitali e le scelte audaci di futuro per la vita della Congregazione.
- 4° **Fase – prospettiva:** approfondimento delle conclusioni dell'Assemblea Centrale delle Suore Sacramentine, il discernimento e approvazione di proposte varie per il Capitolo generale.
- 5° **Fase – elettiva:** votazione delle Delegate al XIII Capitolo generale 2023, valutazione dell'esperienza capitolare, conclusione e chiusura del Capitolo provinciale o regionale.

Al Capitolo provinciale o regionale parteciperà una Consigliera generale in qualità di “*invitata*” e senza diritto di voto; potrà essere invitata una Juniora, scelta con la modalità che proponga il proprio Consiglio, purché abbia almeno 3 anni di Voti temporanei, non avrà voce attiva né passiva nelle sessioni capitolari e lascerà la sala capitolare il giorno delle elezioni.

Le date dei Capitoli provinciali e regionali programmate dai Consigli sono le seguenti:

Data	Provincia/Delegazione	Consigliera generale
22-28/09	Provincia “N. S. di Czestochowa”	Sr. M. Sylwia Zagórowska
25-30/09	Provincia “Maria Regina del Madagascar”	Sr. M. Francoise Ravaoarisoa
26-30/09	Delegazione “Madre della Divina Provvidenza”	Sr. M. Józefa Kalinowska
30/09-4/10	Provincia “N. S. de Guadalupe”	Sr. M. Irma Rabasa
7-12/10	Delegazione “N. S. della Speranza”	Sr. M. Irma Rabasa
9-14/10	Provincia “N. S. Aparecida”	Sr. M. Rosa Delgado Rocha
24-29/10	Provincia “Mater Dei”	Sr. M. Józefa Kalinowska

➤ Il Capitolo generale 2023

Il XIII Capitolo generale sarà realizzato questa volta nella casa di spiritualità dei FDP a Montebello della Battaglia.

La metodologia prevede cinque Fasi di riflessione sulla realtà, illuminazione, discernimento, decisione ed elezioni.

Durante il Capitolo generale saranno invitati alcuni rappresentanti della Famiglia carismatica: FDP, MLO, ISO, ISMN, ci sarà anche qualche relatore e si prevede aprire in questi momenti di illuminazione uno spazio virtuale perché, chi lo desidera, possa partecipare.

Altri particolari sulla modalità, le dinamiche e la metodologia saranno comunicati opportunamente.

➤ **Delegate elette, di diritto e invitate ai Capitoli provinciali e regionali** (Cost. Art. 216 e 217)

Nel Capitolo provinciale e regionale sono membri di diritto: le Superiori provinciali, le Superiori regionali e i rispettivi Consigli. Al Capitolo provinciale o regionale partecipano solo con voce attiva le Suore Sacramentine che hanno partecipato all'Assemblea Centrale; partecipa la ex Superiora generale in qualità di “*invitata*” dalla Superiora provinciale della Provincia dov'è incardinata senza diritto di voto⁵.

Le Delegate elette ai Capitoli provinciali e regionali sono state calcolate secondo i dati della statistica al **31 marzo 2022** sul totale di Suore di Voti perpetui. Bisogna ricordare che le Delegate saranno votate da “*una lista unica*” come è previsto nell'Art. 223 §2 delle Norme Generali modificato nel XI Capitolo generale 2011. Il numero di Delegate che le Comunità voteranno risulta così:

Capitolo provinciale o regionale	N°
Prov. “Mater Dei” (Italia/Spagna)	7
Prov. “N. S. di Czestochowa” (Polonia/Ucraina/Italia)	9
Prov. “N. S. di Guadalupe” (Argentina/Cile/Paraguay/Perù/Uruguay)	12
Prov. “N. S. Aparecida” (Brasile/Capo Verde)	8
Prov. “Maria Regina del Madagascar” (Madagascar/Italia)	7
Deleg. “Madre della D. Provvidenza” (Kenya/Tanzania/Filippine)	6
Deleg. “N. S. della Speranza” (Costa d’Avorio/Burkina Faso/Togo/Mozambico)	5

➤ **Delegate elette e di diritto al Capitolo generale** (Cost. Art. 216 e 217)

Al Capitolo generale sono membri “*di diritto*” la Superiora generale e Consiglio, le Superiori provinciali e le Superiori regionali e le ex Superiori generali.

Per la votazione delle Delegate hanno voce “*attiva*” (possono votare) tutte le religiose membri del Capitolo provinciale o regionale, anche le Sacramentine (Cost. Art. 233), e hanno voce “*passiva*” (possono essere votate) tutte le religiose della Provincia o Delegazione, con almeno 5 anni di Voti perpetui al momento del Capitolo (Norme Generali Art. 227 e 228). Successivamente vengono votate con la stessa modalità le sostitute.

Il numero di Delegate al XIII Capitolo generale per Provincia e Delegazione sono:

XIII Capitolo Generale	Elette	Sostitute
Provincia “Mater Dei”	2	2
Provincia “N. S. di Czestochowa”	3	2
Provincia “N. S. di Guadalupe”	4	2
Provincia “N. S. Aparecida”	3	2
Provincia “Maria Regina del Madagascar”	2	2
Delegazione “Madre della D. Provvidenza”	1	1
Delegazione “N. S. della Speranza”	0	0
Suore Sacramentine (già elette nell'Assemblea Centrale)	2	2

⁵ Cfr. Lettera circolare della Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo, Prot. MG 17/22, sulla rettifica della Decisione n. 17 dell'XI Capitolo generale del 2011.

Inoltre, in caso di non contare con la presenza al Capitolo generale di una rappresentante del Coordinamento territoriale filippino “*Madre di Misericordia*”, il Consiglio generale provvederà all’invito di una Consorella con la modalità che crederà più opportuna ma senza diritto di voto.

4. “CARITAS CHRISTI URGET NOS!”

Carissime sorelle, lo Spirito Santo ci sta chiamando ancora una volta a vivere in forma responsabile e attiva l’evento del XIII Capitolo generale.

Siamo consapevoli che la Congregazione siamo tutte, che dall’amore, dall’impegno e corresponsabilità della singola, dipende anche il tutto, che la vita, più che sui “*tavoli*” dei capitoli, delle assemblee o delle riunioni, passa nella quotidianità di ogni comunità, opera o servizio.

Non vogliamo che questo Capitolo sia soltanto un “*altro*” tra tanti altri vissuti fino ad oggi, ma che sia un vero “*kairos*”, un tempo vivo, vitale, decisivo, trasformante. Disponiamo, dunque, il nostro cuore e la nostra mente, e prepariamoci anche spiritualmente a vivere questo tempo che oggi iniziamo, preghiamo insieme e personalmente la Preghiera preparata per il XIII Capitolo generale, facciamola pregare anche ai nostri poveri, ai nostri bambini e giovani, ai laici e ai nostri collaboratori.

Il momento storico che, insieme all’intera umanità, stiamo ripercorrendo chiede, attende, ha



bisogno, esige “*testimoni nuovi*” che mostrino con la vita nuovi paradigmi di umanità, di fraternità, di solidarietà, di accoglienza della diversità, di autenticità. Noi siamo, per vocazione, per identità, “*missionarie*” di un modo diverso di essere “*umani*”, sull’umanità di Cristo che è venuto perché abbiamo “*vita in abbondanza*” (Gv 10,10).

Rileggiamo le parole che ha rivolto a noi Papa Francesco: “*concludo proponendovi come esempio per la vostra missione e per il vostro servizio ai poveri l’icona della Visitazione. Come la Vergine Maria, mettetevi in cammino, in fretta – non la fretta del mondo, ma quella di Dio - e piene della gioia che abita il vostro cuore cantate il vostro magnificat*”⁶.

Guardiamo in alto e avanti, corriamo come Maria e come Lei usciamo in fretta, non solo con le parole, ma soprattutto con i gesti e con la vita, per offrire alla Chiesa e a questo mondo “*affamato e orfano*” il “*pane*” della pace e dell’unità, le “*mani materne*” dell’amore e della misericordia, da “*buone samaritane*”, perché “*Caritas Christi urget nos!*”.

Unita alle Consigliere generali vi saluto fraternamente nel Signore,



Sr. Mabel Spagnuolo
Sr M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, 26 aprile 2022.
Memoria di Maria “*Madre del Buon Consiglio*”.

⁶ Papa Francesco, Discorso ai partecipanti al XII Capitolo generale delle PSMC, 26 maggio 2017.